

PAVIA - IL CASO

Psicosi vaccino tante chiamate per chiedere se è sempre sicuro

Ogni settimana il **Centro antivele- ni di Pavia** riceve un centinaio di chiamate di chi ha paura del vaccino anti-Covid. «Noi rispondiamo che farlo è fondamentale», dice il direttore Carlo Locatelli. ZORZETTO / APAG.6

Paura del vaccino, boom telefonate al centro anti-veleni della Maugeri

Cento chiamate alla settimana per sapere se è sicuro. Locatelli: «Fobie assurde, fondamentale farlo»

Donatella Zorzetto / PAVIA

Un po' di paura ce l'hanno. Anzi, parecchia, visto che sono in 100 a chiamare ogni settimana il **Centro antivele- ni di Pavia**. I pavesi, come una buona parte di italiani, quando si parla di vaccino anti-Covid, sono lo specchio di quanto circola sui social. Paure e voglia di chiedere. Di tutto. Se ne stanno accorgendo gli operatori del **Centro antivele- ni**, struttura di fama nazionale, in grado di dare risposte su qualsiasi argomento abbia attinenza con casi, anche rari, di intossicazione umana problemi, o emergenze, che riguardano avvelenamenti pandemici casuali o intenzionali. «Riceviamo 100 telefonate alla settimana da persone che dicono di temere questo vaccino – conferma Carlo Locatelli, tossicologo, fondatore e direttore del centro –. E a tutti rispondiamo che farlo è fondamentale».

CENTRALINO PRESO D'ASSALTO

Dall'inizio della pandemia Covid-19 in tanti speravano in un vaccino-scudo contro il virus, ora che c'è ne hanno timore. Farà male? Provoca effetti collaterali? E cosa succede se lo si fa quando si prendono farmaci? A chi chiedere queste cose se non al centro che si occupa per lavoro di intossicazioni e avvelenamenti? Così, sempre più pavesi, anziani e non,

prendono il telefono e chiamano la Centrale (nazionale) di informazione tossicologica che ha sede all'istituto **Maugeri** di Pavia, aperta 24 ore su 24, per consulenze a ospedali, farmacie e privati in tutta Italia, e non solo.

Dall'altra parte risponde un medico. Di queste chiamate ne arrivano mediamente una decina al giorno, e rientrano tra le 150 consulenze quotidiane complessive garantite dal centro. «Cosa chiedono? Vogliono sicurezza prima di tutto – spiega Locatelli –. Sull'efficacia non hanno nulla da dire perchè l'hanno stabilita le aziende farmaceutiche, ma sul resto storcono il naso».

ICASI

Così all'orecchio degli operatori arrivano queste domande: «Dottore buonasera, sono rimasta incinta, mi chiedo che il vaccino possa provocare problemi al feto»: «Voi del centro potete aiutarmi a togliermi un dubbio? Non è che questo vaccino mi può creare allergie? Perchè ho letto che bisogna aspettare almeno un quarto d'ora dopo averlo fatto»; «Da poco dottoressa ho avuto un bambino e devo allattarlo. Mi sono chiesta se vaccinarlo contro il Covid sia giusto o meno: da un punto di vista penso di sì perchè proteggerebbe entrambi, ma dall'altro ho paura che possa far male a mio figlio»; «Cosa significa "reazioni av-

verse"? L'ho sentito l'altra sera in Tv mentre parlavano del vaccino anti Covid. Allora fa bene o male?».

«IL VACCINO VA FATTO»

Le risposte a queste e altre domande frutto di fobie che si moltiplicano, vanno in un'unica direzione. Il concetto lo riassume lo stesso Locatelli: «Il vaccino va fatto, assolutamente –. Qualcuno teme reazioni avverse, che come per tutti i farmaci ci sono, ma non sono nulla di grave. Il fatto è che la gente spesso ha paura di cose ignote, che non sa neppure identificare. Parla di ipotetiche allergie e non conosce i meccanismi su cui si basa l'azione del vaccino. Qualcuno pensa addirittura a problemi genetici. Ma ci rendiamo conto? Bisogna che si informino su cosa succede quando ci si vaccina contro il Coronavirus: certo non modifica nulla geneticamente, ma dà solo una risposta anticorpale».

«Quello che non vorrei – conclude Locatelli – è dover sentire mai qualcuno che dicesse: "Se non mi fossi vaccinato sarei morto"». —





CARLO LOCATELLI, 64 ANNI
FONDATORE E DIRETTORE DEL **CENTRO**
ANTIVIRALI ALLA MAUGERI DI PAVIA

Tra chi contatta la centrale operativa attiva giorno e notte neo mamme, persone con allergie e donne incinte



Il vaccino anti-Covid intimorisce i pavesi, che chiedono risposte